



**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di competenza  
regionale**  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** PA 57/IF2 Comune di Petralia Sottana (PA)

**Progetto centrale fotovoltaica denominata "Recasolr 1" di potenza complessiva pari a 4.478,40 Kwp, delle sue opere di connessione e delle relative opere accessorie. C.da Recattivo**

**Ditta:** Recasolar S.r.L.

**PROCEDIMENTO:** Istanza di Verifica assoggettabilità VIA art. 19 D.lgs 152/2006

PARERE C.T.S. N. 15 DEL 23/01/2019

**Vista:** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**Visto:** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

**Visto:** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**Vista:** la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

**Visto:** il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Visto:** il D.A. n. 142 del 18/04/2018 - Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Vista:** Nota n. 28052 del 07.05.2018, la segreteria della CTS del Dipartimento DRA, ha trasmesso alla commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/2018 GAB la documentazione relativa al Progetto in oggetto.

**Vista:** Prima istanza della ditta per avvio procedimento di V.I.A. art. 23 Dlgs 152/2006, assunta al prot. ARTA n. 16348 del 15/03/2018.

**Vista:** Integrazione Istanza della ditta che ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità art. 20 D.lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 8 D.lgs 104 del 2017 all'allegato IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. punto 2 lettera b, assunta al protocollo ARTA prot. n.

22532 del 11/04/2018.

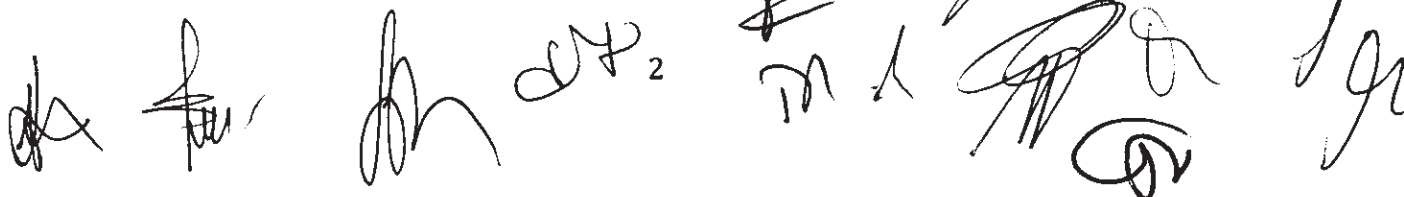
**Vista:** La Scheda C redatta dall'U.O.B. S.1.2 Valutazione Impatto Ambientale del Servizio 1 Valutazioni Ambientali, trasmessa a corredo della documentazione tecnica.

**Visti:** Pareri e contributi trasmessi:

1. Comune di Petralia Sottana parere favorevole compatibilità urbanistica prot. 13055 del 24/11/2017.
2. ASP Palermo parere favorevole prot. 1770 del 09/01/2018.
3. SNAM rete gas parere favorevole non interferenza con proprie opere prot. DI.SIC./C.CL/25PUZ del 11/01/2018
4. Comando Militare Esercito Sicilia prot. INFR\_SMP/IND CL. 10.12.6.7/I1 DEL 18/01/2018
5. Aeronautica Militare prot. L1/17/568 del 07/12/2017
6. Agenzie delle dogane
7. RFI prot. n. 1P/2018/0000653 DEL 12/02/2018

**Valutata:** La documentazione tecnica trasmessa:

- PRG 1 Inquadramento impianto
- PRG2 Carta dei vincoli territoriali
- PRG3 Stralcio Carte PAI
- PRG4 Carta Viabilità e sezioni tipo viabilità interna.
- PRG5 Particolari vari Impianto.
- ELT1 Layout impianto.
- ELT2 Layout centrale FV 1:1000 con particolare connessione aerea.
- ELT3 Particolari costruttivi strutture pannelli.
- ELT4 Particolare sezione cavidotti.
- ELT5.1 Schema elettrico unifilare generale campo 1
- ELT5.2 Schema elettrico unifilare generale campo 2
- REL 1 Relazione Tecnica generale
- REL 2 Relazione tecnica specialistica
- REL 3 Relazione elettrica calcoli elettrici
- REL 4 Scheda tecnica impianto
- REL 5 Caratteristiche macchinario elettrico
- REL 6 Relazione geomorfologica-geologica
- REL 7 Studio d'impatto ambientale
- REL 7.1 Relazione Sintesi non tecnica
- REL 7.2 Studio botanico faunistico
- REL 8 Relazione di calcolo strutture fondazioni pannelli
- REL 9 Piano di manutenzione.
- REL 10 Computo Metrico Estimativo
- REL 11 Piano Particellare
- REL 12 Relazione su Ricadute Occupazionali
- REL 13 Computo Metrico Estimativo Opere di Dismissione e Messa in Pristino
- REL 14 Cronoprogramma dei Lavori
- REL 15 Relazione Compatibilità Elettromagnetica
- REL 16 Misure di Mitigazione



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with '2' below it, and several other initials and signatures on the right side.

### **Inquadramento territoriale:**

L'impianto fotovoltaico in oggetto ricade nell'agro del Comune di Petralia Sottana (PA), in Contrada Recattivo. L'area individuata per l'installazione dell'impianto ha uno sviluppo particellare complessivo pari ha circa 300.000 m<sup>2</sup> ed una esposizione a sud nella direzione della massima pendenza. Il terreno direttamente interessato dall'installazione dell'impianto FV è di circa 125.000 m<sup>2</sup>

La superficie interessata dai pannelli è di circa 12.500 mq .

Le coordinate geografiche del sito sono:

-latitudine: 37° 38' 12";

-longitudine: 14° 00' 53"

I terreni agricoli interessati dall'intervento sono iscritti in Catasto Terreni del Comune di Petralia Sottana (PA) in località "C.da Recattivo" e corrispondono alle particelle 172, 173, 174, 177 (porzione delle ex n° 8 e 100) del foglio n° 118, generate a seguito di frazionamento propedeutico alla sdemanializzazione ed acquisizione di porzione di Regia Trazzera destinate a verde agricolo.

L'area ove verrà installato l'impianto fotovoltaico in progetto ricade nel Comune di Petralia Sottana (PA) in Zona Territoriale Omogenea "E" per la produzione agricola.

In sintesi, relativamente all'effettiva occupazione di suolo, si hanno:

ha 30.00.00 - Superficie oggetto dello studio sull'impatto ambientale (cfr Rel 7.1 - Sintesi non tecnica)

ha 12.45.16 - Superficie totale dell'impianto comprensiva di fascia arborea di mitigazione e recinzione (cfr Rel 16 - Misure di mitigazione)

ha 01.92.00 - Superficie occupata dalla fascia arborea (cfr Rel 16 - Misure di mitigazione)

ha 10.53.16 - Superficie interna alla recinzione e alla fascia arborea

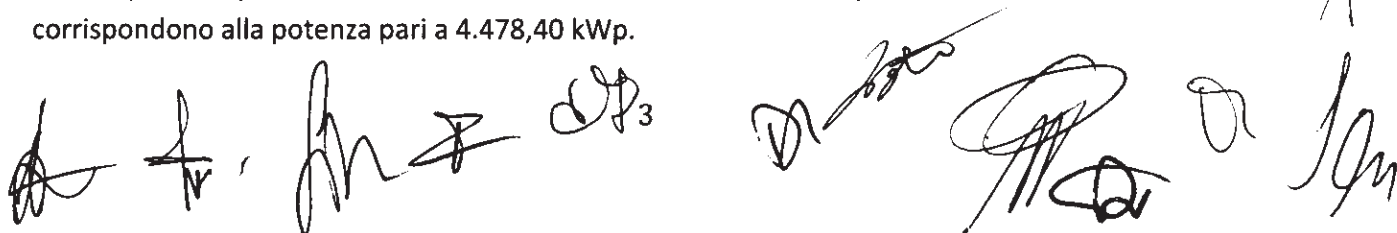
ha 07.83.00 - Superficie interessata dall'area tecnica (viabilità interna, strutture di sostegno pannelli, cavidotti e cabine)

ha 02.70.00 - Superficie non coperta da pannelli, o interessata dalla viabilità all'interna, della Superficie interna alla recinzione e alla fascia arborea

ha 02.49.29 - Superficie totale netta dei moduli FV

### **Descrizione Intervento:**

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di potenza complessiva pari a 4.478,40 Kw. La centrale, sarà costituita n. 623 strutture di sostegno ad inseguimento mono assiale, ciascuna costituita da 24 moduli fotovoltaici della potenza unitaria di 300W, per complessivi n. 14.928 moduli fotovoltaici da 300Wp in silicio Monocristallino che corrispondono alla potenza pari a 4.478,40 kWp.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

In particolare la soluzione tecnica prevede che l'impianto sia suddiviso in due sotto-campi, ciascuno per la sua rispettiva connessione autorizzata da E-DISTRIBUZIONE. Quindi un sotto-campo da 3.000,00 kWp ed uno da 1.478,40 kWp.

Campo 1: A sua volta formato da n° 6 "sottocampi fotovoltaici", installati su apposite strutture metalliche posate su pali metallici infissi al terreno per percussione (trackers a tilt variabile),

Campo 2: Sarà alimentato da n° 3 "sottocampi fotovoltaici", installati su apposite strutture metalliche posate su pali metallici infissi al terreno per percussione (trackers a tilt variabile), con potenza nominale pari a 500,00 kWp ciascuno afferenti a un gruppo di conversione dc/ac;

La soluzione tecnica prevede un utilizzo di strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno mediante apposita macchina "battipalo" senza l'impiego di calcestruzzo.

Il posizionamento del lato lungo di tali strutture avverrà lungo la direttrice N-S, ciò al fine di garantire un corretto inseguimento dei raggi solari lungo la superficie piana dei moduli fotovoltaici. Il posizionamento delle cabine di trasformazione e conversione ed il posizionamento dei pozzetti di derivazione, nonché il layout dei cavidotti, permetterà l'utilizzo di una tecnologia centralizzata ovvero delocalizzata, ciò in funzione delle migliori offerte e condizioni di mercato che in fase di realizzazione si riusciranno ad ottenere per quanto riguarda l'acquisto degli inverter e l'ottimizzazione dei rendimenti per singola stringa. Nel proseguo è stata considerata una soluzione con inverter centralizzati.

L'impianto sarà allacciato alla Rete di Distribuzione tramite la realizzazione di due nuove cabine di consegna collegate in antenna da cabina secondaria MT/BT NDRECATTIVO M, tramite inserimento in derivazione dalla cabina "NDRECATTIVO" sulla linea "RESUTTANO", uscente dalla cabina primaria "S. CATERINA", mediante l'inserimento di due cabine di consegna (ubicate sul terreno del produttore e distanti circa 70 metri dalla cabina e-Distribuzione di MT) collegate in derivazione dalla linea MT.

Il campo fotovoltaico è per configurazione orografica già orientato a SUD, ed avrà una inclinazione (angolo di TILT) di circa 15°. Seguirà l'andamento del sole grazie ai tracker monoassiali a tilt variabile. I filari delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, saranno allineati lungo la direttrice N-S.

I moduli fotovoltaici sono fissati a strutture portanti in acciaio zincato del tipo standard, prefabbricate da ditte del settore ed assemblate in loco. Ogni struttura ospiterà i moduli fotovoltaici, disposti su due file sovrapposte da 12 moduli ciascuna. Tale struttura di sostegno di ciascuna stringa rappresenterà il modulo base nella definizione del layout di impianto ed ha dimensioni in pianta pari a circa 13.0 m x 1,6 m. .

Intorno all'area in oggetto saranno realizzate apposite recinzioni metalliche del tipo ORSOGRIL hmin=2.0 m, e quindi l'impianto fotovoltaico non sarà accessibile dagli utenti. L'inclinazione di tutti i moduli rispetto al piano orizzontale sarà identica.

Ciascuno dei quadri parallelo stringhe avrà un'uscita verso il quadro di sottocampo (QPDC1-2), e detto quadro di sottocampo costituisce l'interfaccia tra il campo fotovoltaico ed il relativo sistema di conversione. I sottocampi convergeranno verso un'inverter di potenza adeguata. I due inverter verranno posizionati in una apposita cabina prefabbricata posta in modo quanto più baricentrico rispetto ai QPS di competenza ed all'interno della stessa cabina sarà effettuata la trasformazione BT/MT con un trasformatore in resina a bassissime perdite a doppio secondario;

La consegna dell'energia in rete avverrà come indicato dalle soluzioni tecniche di e-Distribuzione di cui ai preventivi di connessione con:

- codice di rintracciabilità 149241676 e prot. ED-31-10-2017-P0021675 per la connessione da 3.000,00 kWp;
- codice di rintracciabilità 149242070 e prot. ED-31-10-2017-P0021673, per la connessione da 1.478,40 kWp;

#### **Fascia Arborea Mitigazione:**

Il Layout prevede la realizzazione di una fascia arborea con funzione mitigativa, che si sviluppa intorno l'area di posa dei pannelli, per un'ampiezza di 10 metri.

In ragione di un'area di progetto complessiva pari a ha 12.45.16, la fascia arborea avrà un'occupazione di suolo pari a: 01.92.00

Nel caso specifico, la ditta ipotizza una doppia soluzione: da una parte la piantumazione di alberi d'olivo, dall'altra uno schema che prevede la piantumazione di più specie facenti parte della macchia mediterranea (con la fascia ad olivo a protezione delle specie arbustive ed arboree frutticole).

La specie proposta come prima ipotesi è l' Olivo Olea europeaea.

La seconda ipotesi prevede la piantumazione delle seguenti specie arboree:

Giuggiolo: Zizyphus vulgaris.

Sorbo: Sorbus domestica

Corbezzolo: Arbutus unedo

Olivo Olea europeaea.

#### **Quadro ambientale:**

#### **Vincoli:**

L'area di intervento non interessa aree sensibili dal punto di vista ambientale quali: SIC, ZPS, IBA,

parchi e riserve, aree non idonee.

L'area oggetto d'intervento non ricade tra le aree classificate a "Rischio idrogeologico ed idraulico con D.A. 298/41 del 4/07/2000 emesso dalla Regione Siciliana e ss.mm.ii., inerente il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, del comune di Petralia Sottana (PA)).

### Componenti ambientali:

#### Atmosfera:

Le caratteristiche meteorologiche di maggiore interesse del sito prescelto per la realizzazione dell'opera in progetto, sono la pluviometria e la termometria.

- Nell'area d'intervento non vi sono attività in corso che determinano emissioni in atmosfera;
- In fase di esercizio non si prevedono emissioni in atmosfera.

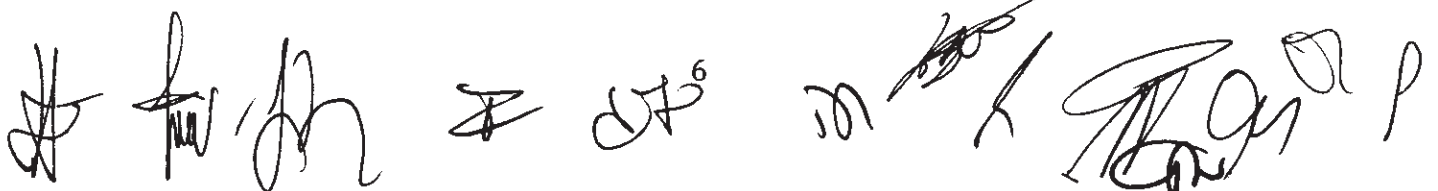
Gli effetti ed eventuali impatti sulla componente atmosfera sono di natura reversibile e limitati alla fase di cantiere.

Gli impatti attesi sono legati alle emissioni dei mezzi di cantiere (CO, NOx, Benzene (VOx), particolato PM10, metalli pesanti) e, in relazione alle condizioni climatiche ed atmosferiche del momento, alla possibile produzione di polvere derivante dal transito di mezzi e dalle operazioni di movimento terra.

In sede di progetto esecutivo verranno individuate con precisione le aree di stoccaggio dei materiali e dei terreni ed indicate le piste di transito temporanee dei vari mezzi di cantiere che corrisponderanno alla definitiva viabilità di esercizio. Si cercherà di contenere l'utilizzo di mezzi di cantiere evitando che detti mezzi rimangano accesi quando non utilizzati. Verranno comunque utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotate di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera.

Per limitare la produzione e la dispersione diffusa e puntuale di polveri dovute alle opere di scavo, movimentazione di inerti e dall'esercizio di impianti fissi saranno previsti:

- sistemi di abbattimento delle polveri in corrispondenza di sfiati di serbatoi e miscelatori durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- l'umidificazione dei depositi temporanei di terre ed inerti e delle piste di cantiere temporanee;
- sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti. Non essendo presenti residenze nell'intorno e in considerazione della lontananza dal comparto di ricettori sensibili, e dato il numero esiguo di mezzi pesanti coinvolti durante la cantierizzazione, si può ritenere l'impatto in fase di cantiere temporaneo e non





significativo, considerando che le attività si svolgeranno solo in periodo diurno e in orari definiti dalla normativa vigente. Non si ravvedono emissioni durante la fase di esercizio.

#### **Suolo e Sottosuolo:**

Non si ravvedono impatti su suolo alla luce delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche anche in considerazione del livello di sismicità e delle ipotesi di fondazione delle strutture di sostegno dei pannelli. Le previsioni progettuali prevedono, come azione compensativa, la piantumazione di idonee essenze vegetali autoctone nell'area a contorno della pannellatura. Non sono previsti altresì movimenti di terra che determinano trasporto a discarica o reperimento di materiale da cave di prestito. La struttura retrofit utilizzata rappresenta un elemento di minimo impatto e non interferisce con l'attuale regime delle acque superficiali e sotterranee.

Non si riscontra la presenza di strutture tettoniche superficiali che possano interessare i costruendi manufatti.

#### **Ambiente Idrico:**

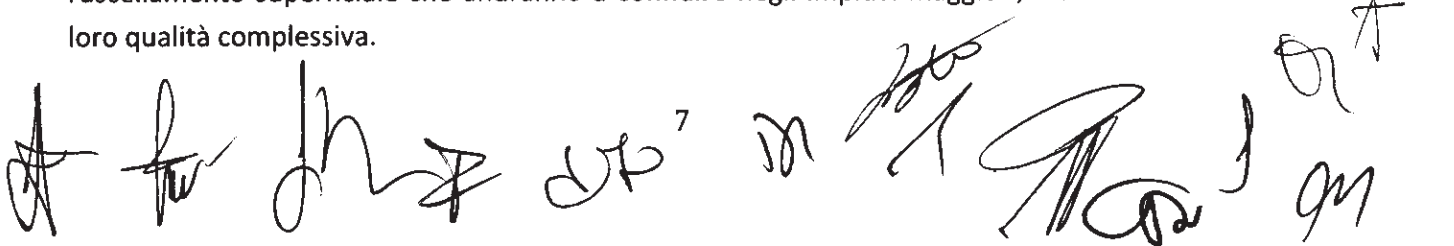
I terreni interessati dalla realizzazione delle opere in progetto, sono riferibili all'acquifero alluvionale; in tale area non si riscontra l'esistenza di alcuna falda freatica subsuperficiale o che possa avere alcuna influenza ai fini geotecnici. Nell'acquifero alluvionale la permeabilità può essere bassa o elevata in funzione della granulometria.

L'azione erosiva da parte delle acque meteoriche ruscellanti non determina effetti che possono essere causa di dissesti, in quanto l'area interessata dal progetto si trova in una zona di displuvio parzialmente antropizzata ed interessata da attività agricole; proprio per questo motivo le acque superficiali vengono regimentate attraverso sistemi di canalizzazione connessi alle culture agricole e al limitrofo asse stradale.

Sia relativamente allo stato di fatto che alla fase di esercizio, l'ambiente idrico, come si evince dalle "CARTE DEL PAI" del Bacino non è soggetto a fenomeni di pericolosità idraulica o esondazione.

Data la tipologia dell'impianto si può certamente concludere che tale componente non subisce alcuna modifica e/o impatto dal momento che le strutture non determinano alterazione del regime idraulico delle acque superficiali che, a mezzo di cunette idrauliche opportunamente dimensionate, defluiscono al di fuori del lotto. Durante la fase di movimentazione terra per scavi e riporti si potrà verificare la temporanea modifica delle vie di circolazione delle acque di ruscellamento superficiale, senza tuttavia mai modificare il reticolo idrografico, in quanto gli impluvi e i canali più significativi non rientrano nelle aree di cantiere.

La movimentazione del terreno potrà determinare solo l'aumento della torbidità delle acque di ruscellamento superficiale che andranno a confluire negli impluvi maggiori, ma non influirà sulla loro qualità complessiva.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including some that appear to be initials or short names.

### Salute Pubblica:

Come si evince dal certificato di destinazione urbanistica, visibile all'interno del quadro di riferimento programmatico, la destinazione agricola del lotto ove verrà realizzato l'impianto, non determina elementi di rischio per la pubblica incolumità se non quelli limitati all'attività agricola.

Non si evincono situazioni di rischio per l'incolumità pubblica nelle more della messa in atto delle misure di protezione e prevenzione e del piano di sicurezza che verrà redatto in sede di progetto esecutivo. Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, esse sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge. n° 36 del 22/02/2001. Il tracciato di connessione alla RTN sarà eseguito tenendo conto del limite di qualità dei campi magnetici di 3  $\mu$ T. Le emissioni elettromagnetiche possono essere attribuite al passaggio di corrente elettrica di media tensione (dalla cabina di trasformazione BT/MT) al punto di connessione della rete locale. Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; infine le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si suggerisce l'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente.

### Rumori e Vibrazioni:

Nell'area in esame non vi è la presenza di alcuna fonte di rumore o di vibrazione di particolare intensità tali da superare le soglie prescritte dalla vigente normativa in materia. Inoltre, non sono presenti recettori presso i quali stimare le immissioni e dall'analisi del P.R.G. non sono previsti insediamenti residenziali nelle aree limitrofe al sito dell'impianto. La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo oltre che alla cittadinanza limitrofa anche alla fauna presente nei dintorni, entrambe aventi quantità comunque irrisorie. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto). In questo caso la mitigazione dell'impatto prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. Durante la fase di esercizio dell'impianto, vista la quasi totale assenza di fonti rumorose o di vibrazioni, non sono necessari provvedimenti tecnici atti a limitare tali emissioni.

### Paesaggio:

Tutta l'area circostante, così come il sito oggetto dell'intervento risulta distinta da ecosistemi immaturi e/o poco evoluti che presentano nel complesso un bassissimo valore di biodiversità.



Gli interventi sul paesaggio in fase di realizzazione sono essenzialmente dovuti alla realizzazione e conduzione del cantiere. Si tratta ovviamente di un impatto del tutto reversibile, una volta dismesso l'impianto.

Durante la fase di esercizio l'impatto paesaggistico, conseguente alla presenza dell'impianto, sarà opportunamente mitigato impiantando essenze arbustive autoctone lungo il confine perimetrale del lotto. Si sottolinea che, comunque, l'alterazione del paesaggio percettivo, anche per l'orografia dei luoghi e poiché le strutture di sostegno dei moduli raggiungono complessivamente altezze fuori terra non superiori a mt 2,30 circa e non risultano pertanto visibili ad una certa distanza dal sito d'installazione, sarà limitata all'area prossima all'impianto.

### Flora e Fauna:

Le indagini sulla flora e la vegetazione hanno interessato tutti gli ambienti presenti nell'area che è stata campionata in modo pressoché uniforme. La vegetazione è stata analizzata con il metodo fitosociologico tramite l'esecuzione di rilievi nelle principali comunità individuate. Oggi a causa dell'elevato sfruttamento agricolo, in particolare a colture cerealicole a grano duro *Triticum durum*, si rinvencono solamente aspetti di vegetazione tipo infestante e ruderale.

L'equilibrio eco-biologico della zona di installazione dell'impianto è ancora soddisfacente, anche se da tempo sono scomparse specie di grande interesse ed altre sono in pericolo di declino.

Gli impatti sulla componente biotica saranno temporanei, mitigabili e con un livello basso, principalmente dovuti agli interventi meccanici per la realizzazione dell'area su cui porre i moduli fotovoltaici.

Il posizionamento dei moduli fotovoltaici non arrecherà un danno significativo ad alcuna delle poche emergenze floristiche presenti localmente. Nel sito d'impianto non vi sono specie d'interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Se è vero che in fase di cantiere si verificherà la totale rimozione della cortina erbosa e del soprassuolo vegetale, è anche vero che la localizzazione dei moduli non comporta alcuna cementificazione.

I lembi di macchia rada non verranno neppure marginalmente interessate dai lavori. Per la fase di pianificazione della costruzione si procederà in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche interessate. Una possibile fonte di disturbo alla vegetazione potrebbe riguardare la produzione di polveri durante le attività di cantiere.

L'area impiegata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, mostra una ricchezza floristica e vegetazionale bassa ed una fauna selvatica comune ampiamente diffusa in tutto il territorio. All'interno del sito non sono presenti emergenze botaniche isolate, di cui agli allegati della direttiva Habitat, né tantomeno specie endemiche della flora.

Per quanto concerne la fase di esercizio si possono escludere fenomeni di frammentazione di habitat, considerato che la superficie occupata dai pannelli risulta inferiore al 30% della totalità del

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including some that appear to be initials or short names.

terreno disponibile.

Tra le azioni volte a contrastare o abbassare i livelli di criticità indotti dall'esistenza dell'impianto si prevede che i pannelli abbiano una altezza dal suolo che consentirà la normale diffusione delle specie vegetali presenti.

**Attesi impatti in fase di cantiere:**

L'apertura del cantiere è l'intervento che può risultare di più forte impatto sull'ecosistema e sul paesaggio, indipendentemente dall'opera che deve essere eseguita. Con "apertura del cantiere" s'intendono tutte quelle "azioni progettuali" viste in precedenza, che rendono operativo il cantiere stesso, le principali delle quali sono:

- Realizzazione delle vie di accesso;
- Recinzione;
- Percorsi;
- Eventuali Parcheggi;
- Depositi e uffici;
- Servizi;
- Pronto soccorso.

L'ubicazione degli accessi al cantiere è vincolata alla viabilità esterna, il collegamento del cantiere a questa è garantito dalla presenza di una strada di servizio (da adeguare) che si addentra fino al terreno. L'ulteriore viabilità interna sarà realizzata in modo da risultare funzionale alle operazioni di trasporto che dovranno svolgersi nell'ambito del cantiere ed insisterà sulle aree ove saranno collocati i pannelli.

I depositi dei materiali da conservare potranno essere all'aperto o al chiuso, a seconda del tipo di materiale, e saranno comunque recintati così come le aree parcheggio e ricovero mezzi. I lavori di installazione insisteranno esclusivamente nell'area di insediamento e le varie zone del cantiere, ed in particolare le zone di lavoro, degli impianti, dei depositi, degli uffici, etc. saranno collegate mediante percorsi ben delineati e che interferiscano il meno possibile, con il soprassuolo.

Le vie di transito saranno tenute sgombre e se ne impedirà il deterioramento; il traffico pesante sarà tenuto lontano dai margini degli scavi per i cavidotti e da tutti i punti pericolosi.

I materiali utilizzati in cantiere verranno conservati in appositi depositi coperti o all'aperto, ma comunque recintati. Sarà garantito che non vi siano fuoriuscite di materiali che possano intaccare i corsi d'acqua, le falde e le zone limitrofe al cantiere. Il materiale di risulta andrà conservato in quanto potrà essere utilizzato nelle operazioni di recupero ambientale del sito per il quale non è

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

previsto trasporto a discarica o impiego di materiale da cave di prestito.

#### **Dismissione smaltimento riciclaggio:**

Si prevede l'attuazione di un cantiere per la dismissione del cantiere, fine vita dell'impianto ipotizzato dopo trent'anni, che prevede le seguenti attività:

Allestimento del cantiere di smantellamento;

- Movimentazione di automezzi e macchinari;
- Ritiro dei pannelli;
- Rinaturalizzazione dell'area.

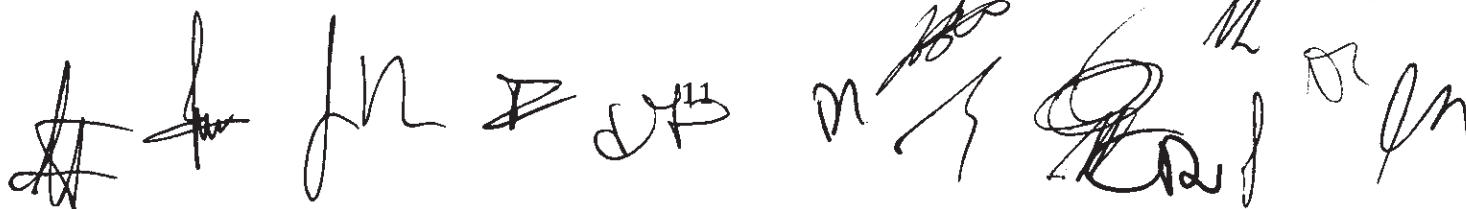
Cui seguirà il ripristino dell'area, lo smaltimento e riciclaggio delle componenti dell'impianto e cioè:

- Pannelli fotovoltaici;
- Intelaiature in alluminio;
- Basamenti in calcestruzzo;
- Cabine prefabbricate in calcestruzzo;
- Materiale elettrico:

o Cavi; o Quadri di protezione e manovra.

Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). I rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.L. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovvalli. Il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata.

Le celle fotovoltaiche sono composte da strati di materiale semiconduttore (silicio). La stessa ditta fornitrice dei pannelli contestualmente al contratto d'acquisto prevede sia il ritiro sia il riciclaggio e la smaltimento delle diverse componenti dei pannelli.



A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are varied in style, including some that appear to be initials or stylized names.

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

**Premesso** che la presente procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, è parte integrante della procedura di autorizzazione unica ex art 12 D.lgs 387/2003.

**Considerato** che secondo quanto previsto al comma 1 del succitato articolo del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

**Considerato** che la Recasolar srl era stata precedentemente autorizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva pari a 3.951.360 Kwp, con D.R.S. n. 46 del 20 Febbraio 2013 e relativo parere di Valutazione d'impatto ambientale ex art. 23 D.lgs 152/2006, prot. 62341 del 08.11.2012, decaduta per mancata realizzazione dell'intervento.

**Considerato** che tale progetto ricadeva nel medesimo lotto di terreno interessato dal presente parere e si sviluppava per una superficie analoga pari a ha 12.500, differendo dal valutando impianto per la potenza complessiva da realizzarsi e per lo sviluppo del layout, in questa fase modificato al fine di garantire il discostamento dalla fascia di rispetto dei 150 mt dai corsi d'acqua individuati e normati secondo art. 142, lett. c), D.Lgs. 42/2004;

**Valutato che:** Le modifiche intercorse sono da considerarsi ai fini ambientali, migliorative, poiché preservano e tutelano secondo norma l'area interessata dai corsi d'acqua.

**Considerato e valutato che:**

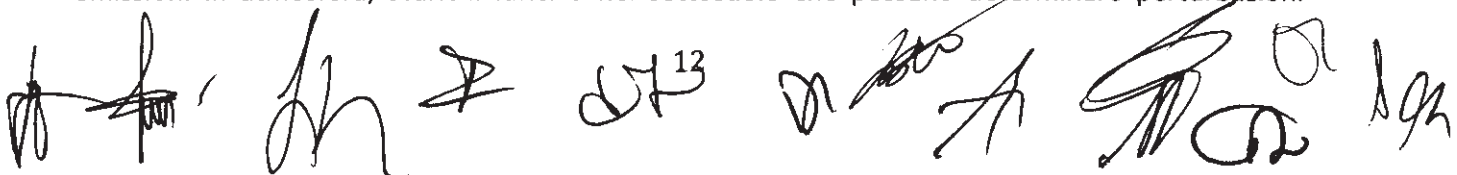
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000.
- L'intervento è compatibile con la zonizzazione dell'area, classificata come zona omogenea "E" agricola.
- L'intervento non ricade all'interno di ambiti di tutela paesaggistica.
- Non ricade in aree tutelate come Parchi e riserve naturali.
- Non ricade in aree di Pericolosità e Rischio Geomorfologico e/o idraulico così come individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana.
- Non ricade i vincoli discendenti dal D.lgs 42/2004 " Codice dei Beni culturali".
- L'area non manifesta particolare sensibilità di carattere ambientale e non ricade nella rete ecologica della Regione Siciliana.

**Contemperate** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Valutato** il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di un sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore.

**Visto**, quanto disposto all'allegato IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. punto 2 lettera b.

**Valutato** come il progetto non generi conflitti nell'uso delle risorse e che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni



all'ambiente;

**Considerato che** la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti nocivi significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, ed inoltre che in base alla tipologia delle opere e all'andamento del terreno su cui insiste non verranno effettuati sbancamenti.

**Valutato** che la tipologia del pannello fotovoltaico utilizzato, non prevede fondazioni ma solo l'infissaggio dello stesso tramite battipalo.

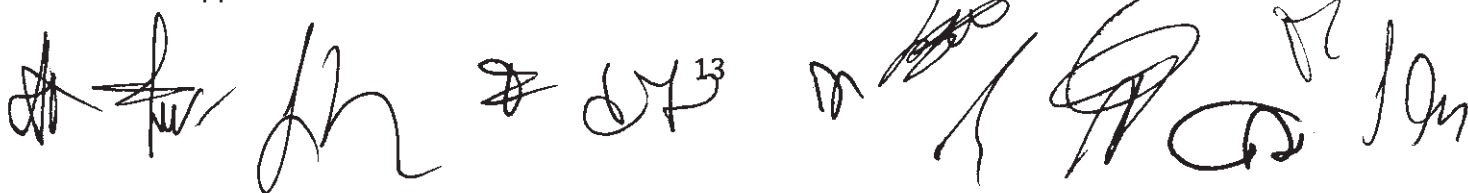
**Valutato** che non sarà alterata la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona.

Tutto quanto considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale, esprime

#### PARERE

di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del "Progetto centrale fotovoltaica denominata "Recasolr 1" di potenza complessiva pari a 4.478,40 KWp, delle sue opere di connessione e delle relative opere accessorie."sito C.da Recattivo" del Comune di Petralia Sottana, con le seguenti prescrizioni/condizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori e comunque entro dodici mesi dal rilascio del provvedimento finale dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle eventuali prescrizioni discendenti dall'autorizzazione unica.
2. Prima della posa dei pannelli, la ditta dovrà provvedere alla realizzazione della fascia di mitigazione, prevista in progetto, lungo l'intero perimetro dell'impianto con un doppio filare sfalsato di ulivi.
3. In considerazione dell'occupazione di suolo del terreno al fine di innescare un processo di ri-naturazione della vegetazione compensativo, la ditta dovrà provvedere alla piantumazione di specie arbustive e/o arboree autoctone tipiche del paesaggio locale, su un'area di almeno 2 ha, preferibilmente nell'intorno dell'impianto.
4. La ditta dovrà provvedere altresì alla rinaturalizzazione del bacino irriguo presente nella porzione a nord dell'area interessata dall'impianto con apposita vegetazione idrofila e arbustiva autoctona e della vegetazione ripariale presente lungo gli impluvi a sud dell'impianto.
5. La ditta provvederà a trasmettere una relazione dalla quale si possa evincere la modalità e l'attuazione delle precedenti prescrizioni.
6. Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutta il periodo di vita dell'impianto.
7. Lungo la recinzione dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato.
8. Dovranno essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dell'area di cantiere, utilizzando attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature.



9. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto divieto di utilizzare diserbanti.
10. Le aree adibite a cantiere ma non all'esercizio dell'impianto dovranno essere ripristinate come ante opera.
11. I materiali di risulta provenienti da scavi, non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti in materia, da individuare prima dell'avvio dei lavori.
12. Dovrà essere prevista la raccolta delle acque reflue, prodotte direttamente o indirettamente per evitare ogni possibile apporto d'inquinanti nei terreni e nei corpi idrici superficiali e sotterranei.
13. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.
14. Dovrà essere trasmessa una reazione intermedia sull'avanzamento dei lavori e sulla loro conduzione, con particolare riferimento ad eventuali varianti in corso d'opera e la data presumibile del fine lavori.
15. Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dallo stesso dovrà essere trasmesso:
  - Documentazione fotografica delle opere realizzate, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttori dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
  - Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi come ante operam, che sarà oggetto di valutazione.
  - Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.
  - Polizza fidejussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino ambientale, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità ex art. 20 Dlgs 152/2006.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il proponente, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica laddove necessari.

1. FONTE ALBERTO F. MARIA (Presidente)

2. BONACCORSO ANGELO



3. CANNAVO' FRANCESCO

*Francesco Cannavo*

4. CASONE SANTI MARIA

*[Signature]*

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

*[Signature]*

6. DI SALVO BARTOLOMEO

*Bartolomeo Di Salvo*

7. DOLCE FERDINANDO

*Ferdinando Dolce*

8. FAMA FABIO

*Fabio Fama*

9. LA BARBERA CARMEN

*[Signature]*

10. LANZA ANGELA

*[Handwritten box around item 10]*

*[Signature]*

11. LANZA CHIARA

*[Signature]*

12. LEONE VALERIA

*Valeria Leone*

13. LIPARI PIETRO

*Pietro Lipari*

14. LO BIONDO MASSIMILIANO

*Massimiliano Lo Biondo*

15. MARTORANA M.ASSUNTA

*Marta Assunta Martorana*

16. MONTALBANO FRANCESCO

*Francesco Montalbano*

17. MONTALBANO LUIGI

*Luigi Montalbano*

18. MONTI DANIELE

*Daniele Monti*

19. PAMPALONE SALVATORE

*Salvatore Pampalone*

20. RICCO DAVIDE

*[Signature]*

21. RIZZO CLAUDIO

*Claudio Rizzo*

22. SCIMONE ALESSIA

*Alessia Scimone*

23. SCIORTINO ELEONORA MARIA

*Eleonora Maria Sciortino*

24. TOMASINO MARIA CHIARA

*[Signature]*

*[Handwritten mark]*

25. VELLA PIETRO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Vella', written over a horizontal line.

26. VERSACI BENEDETTO

A horizontal line intended for a signature, currently blank.A handwritten signature in black ink, consisting of two distinct, stylized parts.